

Pagina 1 di 7

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
1071 Coenonympha oedippus  Presente in 8 siti in Piemonte, 5 in Lombardia e 11 siti in FVG	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 150)	UM quantitative n. individui	La popolazione risulta molto abbondante. I monitoraggi, nell'ambito della convenzione Associazione IOLAS/FLA, hanno portato al rilevamento di 150 esemplari nel 2018 e 180 nel 2021 (Fonte Database IOLAS/FLA). Si ritiene quindi necessario il mantenimento di una popolazione di almeno 150 individui.		
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,79)	ettari	Habitat di specie: aree umide del piano basale e collinare  Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 7110, 7140, 7210		
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie  Dominanza di <i>Molonea cerulea</i> e <i>Calluna vulgaris</i> (indice Braun-Blanquet)	≥ Buono  > 50	Eccellente Buono Ridotto  %	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 7110, 7140, 7210  Presenza unicamente di <i>Molonea cerulea</i>		
		Parametri art. 17		Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica, e in particolare l'avanzare del fragmiteto, comporta la scomparsa delle torbiere e delle paludi, habitat indispensabili per la specie nella fase larvale	1.79	ettari minimi mantenuti di habitat 7110, 7140, 7210	Impatto elevato		
			PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	L'interramento delle aree umide comporta la graduale scomparsa del moliniato	2	numero minimo di chiari non interrati	Impatto elevato		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
1215 Rana latastei  Presente in 147 siti in 5 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie quantitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Ridotta	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire la consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.		
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero			
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 16,28)	ettari	Habitat di specie: <i>Boschi igrofili</i>  Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0		
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 7150, 7210		
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		nel sito è presente <i>Procambarus clarkii</i> in modo diffuso e abbondante		
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si				
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto Buona	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0		
			Qualità dell'habitat post-riproduttivo		Buona	Non buona Sconosciuta			
		Parametri art. 17		Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	presenza <i>Procambarus</i> con effetto negativo su tutte le fasi acquatiche della specie e sul microhabitat	1	Numero minimo di pozze con barriere anti-gambero con assenza di gambero alloctono	Impatto alto		
PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interramento dei corpi idrici comporta la perdita dei siti produttivi		1	numero minimo di siti riproduttivi che non presentano fenomeni di interramento	Impatto alto				
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0.04	ettari	superficie attuale, indicata nel FS		
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 65	%			
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Callitriche stagnalis</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Nymphaea alba</i> subsp. <i>minoriflora</i> , <i>Utricularia vulgaris</i> agg.		
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Carex elata elata</i> , <i>Cladium mariscus</i> , <i>Phalaris arundinacea</i> <i>arundinacea</i> , <i>Phragmites australis</i> <i>australis</i> , <i>Typha latifolia</i>		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un leggero discostamento nella copertura delle specie indicatrici di trasformazione (cop > 20%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 20%).		
				Specie indicatrici di disturbo: aliene. <i>Nymphaea x marliacea</i>					
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%			
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche		
		Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Buono sulla base dei monitoraggi recenti			
			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i>			
		Parametri art.17		Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	L'impatto negativo di <i>Myocastor coypus</i> sull'habitat si manifesta con la scomparsa delle specie tipiche più sensibili e quindi un generale impoverimento floristico	Riduzione della densità di <i>Myocastor coypus</i> tale da non incidere significativamente sull'habitat			La pressione ha un impatto medio. Non è possibile definire un target quantitativo	
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	L'evoluzione naturale di un corpo idrico comporta il suo progressivo interramento e la sua progressiva colonizzazione da parte della vegetazione elofittica spondale	≤ 20	Cop % delle specie indicatrici di trasformazione	La pressione ha un impatto medio-basso		
Pagina 2 di 7									

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
7110* Torbiera alte attive	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0.77	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Agrostis canina canina</i> , <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Carex lasiocarpa</i> , <i>Carex nigra nigra</i> , <i>Carex rostrata</i> , <i>Molinia caerulea caerulea</i> , <i>Potentilla erecta</i> , <i>Rhynchospora alba</i> , <i>Viola palustris</i> . Briofite: <i>Sphagnum papillosum</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Frangula alnus alnus</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Phragmites australis</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Salix cinerea</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un discostamento nella copertura delle specie indicatrici di trasformazione (cop > 10%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5%).
							Specie indicatrici di disturbo: <i>Bidens frondosa</i> , <i>Lycopus europaeus</i> , <i>Scutellaria galericulata</i> , <i>Solidago gigantea</i>
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	assente (è una torbiera "alta" quindi è ombrogena e non topogena)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Coenonympha oedippus</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	La dinamica naturale porta progressivamente all'ingresso di specie arbustive nell'habitat di torbiera	≤ 5	Copertura % delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	La pressione ha un impatto MEDIO
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
7140 Torbiera di transizione e instabili	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0.09	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Carex canescens</i> , <i>Carex diandra</i> , <i>Carex echinata</i> , <i>Carex lasiocarpa</i> , <i>Carex limosa</i> , <i>Carex nigra nigra</i> , <i>Carex panicea</i> , <i>Carex rostrata</i> , <i>Molinia caerulea caerulea</i> , <i>Potentilla palustris</i> , <i>Rhynchospora alba</i> , <i>Viola palustris</i> . Briofite: <i>Sphagnum auriculatum</i> , <i>Sphagnum capillifolium</i> , <i>Sphagnum compactum</i> , <i>Sphagnum contortum</i> , <i>Sphagnum flexuosum</i> , <i>Sphagnum magellanicum</i> , <i>Sphagnum palustre</i> , <i>Sphagnum papillosum</i> , <i>Sphagnum platyphyllum</i> , <i>Sphagnum recurvum</i> agg., <i>Sphagnum rubellum</i> , <i>Sphagnum subsecundum</i> , <i>Sphagnum teres</i> , <i>Sphagnum wanstorffii</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Frangula alnus alnus</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Phragmites australis</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Salix cinerea</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un discostamento nella copertura delle specie indicatrici di trasformazione (cop > 15%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5%).
							Specie indicatrici di disturbo: <i>Deschampsia cespitosa</i> , <i>Bidens tripartita tripartita</i> , <i>Lycopus europaeus</i> , <i>Scutellaria galericulata</i> , <i>Solidago gigantea</i>
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	assente
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i> , <i>Coenonympha oedippus</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	La dinamica naturale porta progressivamente all'ingresso di specie arbustive nell'habitat di torbiera	≤ 5	Copertura % delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	La pressione ha un impatto MEDIO
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	7.37	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Carex elata</i> , <i>Carex lasiocarpa</i> , <i>Cladium mariscus</i> , <i>Galium palustre</i> , <i>Lycopus europaeus</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Thelypteris palustris</i> , <i>Scutellaria galericulata</i> , <i>Thysseleinum palustre</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Frangula alnus</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Phragmites australis</i> , <i>Salix cinerea</i> , <i>Typha latifolia</i>
							Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un leggero discostamento nella copertura delle specie indicatrici di trasformazione (cop > 10%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5%).
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Molinia caerulea caerulea</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Urtica dioica</i> , <i>Vitis sp.pl. (americana)</i>
							Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un leggero discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo, in particolare l'alcoctona invasiva <i>Solidago gigantea</i> (cop > 5%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5%).
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	assente
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i> , <i>Coenonympha oedippus</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'abbandono delle tradizionali pratiche (raccolta della lettiera/strame, in genere nel periodo tardo estivo-autunnale) determina una progressiva evoluzione della comunità (incremento di alberi e arbusti; accumulo di lettiera e quindi perdita delle specie vegetali di piccola dimensione) con perdita di specie tipiche e alterazione della struttura e funzione dell'habitat	≤ 5	Copertura % delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	La pressione ha un impatto MEDIO

		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Le esotiche invasive (in particolare <i>Solidago gigantea</i> ) alterano la composizione floristica dell' habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % delle specie indicatrici di disturbo	La pressione ha un impatto MEDIO-BASSO		
		Prospettive future	PI03: Specie native problematiche	L'eccessiva frequentazione dell'habitat da parte del cinghiale ( <i>Sus scrofa</i> ) determina un deterioramento floristico dell'habitat	Ridotto impatto del cinghiate tale da non influire significativamente sull'habitat		La pressione ha un impatto MEDIO. Non è possibile definire un target quantitativo		
		Prospettive future	PA07: Pascolo intensivo o sovrapascolo del bestiame	La presenza di bestiame domestico causa una alterazione delle caratteristiche dell'habitat e deterioramento della composizione floristica	0	presenza di pascolamento nell'habitat	La pressione ha un impatto MEDIO-BASSO		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae )	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	16.28	ettari	superficie attuale, indicata nel FS		
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3		strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90		%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70		%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>	
				Diversità delle specie arboree	≥ 2		specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5		%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Calystegia sepium sepium</i> , <i>Impatiens parviflora</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Parthenocissus quinquefolia</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Platanus hispanica</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Pterocarya fraxinifolia</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Vitis sp.pl. (americane)</i>	
								Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo in particolare sia le alloctone invasive di rilevanza non unionale (cop > 25%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5)	
								Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2		classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5		%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
			Altri indicatori di qualità biotica	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5		alberi/ettaro		
				Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Legno morto in piedi	Legno morto a terra	> 25		mc/ettaro	
					Legno morto in piedi	> 25		mc/ettaro	
					Fauna indicatrice di buona qualità	Presente		-	<i>Rana latastei</i>
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note				
	Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15% nel breve termine per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha			

[illegible]

specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (y/n)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (da norma, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Urgenza (per misura regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UNI	Azioni	Soggetti Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MEC	Fonte di finanziamento ESF a 2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (y/n)	Costo Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
SI202*Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alluv. Padana, Alluv. Incurva, Saliceti alluv.)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Riserva per tutelare la fauna	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		Durante le attività silvicolturali è necessario adottare tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, delle aree umide e dei corsi d'acqua e delle foreste protette. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (se variano)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no		-	-	
SI202*Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alluv. Padana, Alluv. Incurva, Saliceti alluv.)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di transito	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		È vietato transito con qualsiasi mezzo nei popolamenti quando impeduto DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (se variano)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no		-	-	
SI202*Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alluv. Padana, Alluv. Incurva, Saliceti alluv.)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di danneggiamento o modifica del reticolo idrico	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		Divieto di attività di danneggiamento o di modifica sostanziale del reticolo idrico, direttamente o indirettamente connesso alla conservazione dell'habitat, sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (se variano)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no		-	-	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da modificare)	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo M&C	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietata la bonifica idraulica delle zone umide naturali DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per l'utilizzo di prodotti fitosanitari	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietato utilizzare prodotti fitosanitari su terreni occupati da ambienti di interesse conservazionistico. L'uso di prodotti volti a contrastare specie esotiche invasive è ammesso evitando l'impiego di prodotti ad elevata persistenza e a rischio di bioaccumulo, in particolar modo in corrispondenza di ambienti di acque ferme, adottando soluzioni tecniche atte a limitarne la dispersione nell'ambiente e sulla base di progetti sottoposti a parere vincolante dell'Ente gestore. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Obbligo di utilizzo di materiale vegetale autoctono	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Impiego esclusivo di materiale vegetale autoctono per la gestione degli ambienti naturali e seminaturali, gli interventi di riqualificazione ambientale (recupero di cave, discariche o aree dismesse, opere di ingegneria naturalistica, di compensazione ecologica, di rinaturazione e riqualificazione floristica e vegetazionale), per i miglioramenti ambientali quali la piantumazione di siepi o alberature, per interventi di ripristino di corpi idrici e simili. Nella scelta delle specie autoctone, certificate ai sensi del D.Lgs 386/03 e del D.Lgs 214/05, si dovrà tener conto delle eventuali restrizioni fitosanitarie, per l'area d'intervento, legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per tutelare gli habitat di interesse comunitario	100	Sup % degli habitat N2000	Ente Gestore	Si		Per la conservazione e il mantenimento degli habitat di interesse comunitario sono vietati: - il cambio di destinazione d'uso del suolo della superficie ad habitat; - la frammentazione della superficie ad habitat. DGR 4429/2015 in coerenza con la Relazione del PIF (Capitolo 10.4) approvato con DCP n. 2/25/01/2011			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Disposizioni per la salvaguardia della torbiera	100	Sup % degli habitat di torbiera	Ente Gestore	Si		Deve essere garantita l'alimentazione idrica da cui dipende l'habitat, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo; E' vietata la realizzazione di fossi di drenaggio, scarichi e/o captazioni che possano determinare alterazioni della falda idrica, non solo all'interno degli habitat, ma anche nelle immediate adiacenze, su corpi idrici che alimentano l'habitat. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale e altri organi di vigilanza (es. carabinieri)	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per tutelare gli habitat di interesse comunitario	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Si		Art. 48 Regolamento di Attuazione del PIF approvato con DCP n. 2/25/01/2011 1. In tutti i boschi è obbligatorio il rilascio di alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzabili o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che comporti pericolo per la pubblica incolumità; 2. In tutti i boschi è obbligatorio il rilascio, salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria, di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione; 3. nei boschi d'alto fusto è vietato eseguire utilizzazioni e altri tagli culturali dal 1 marzo al 31 luglio per i boschi posti a quote fino a 600 m slm, dal 1 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote da 600 a 1000 m slm e dal 15 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote superiori a 1000 m slm, fatta salva diversa autorizzazione della Provincia; 4. in tutti i boschi sono vietati i tagli a raso dall'1 marzo al 31 luglio per i boschi posti a quote inferiori a seicento metri; 5. dovranno essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale, avendo cura di ripristinare i luoghi al termine dei lavori; 6. gli interventi in cui si richiede l'impiego di materiale vegetale dovranno essere effettuati con l'utilizzo di specie autoctone certificate ai sensi del d.lgs 386/03 e del d.lgs 214/05 7. nel taglio dei cedui, tutte le riserve presenti devono essere rilasciate fino a che abbiano raggiunto un'età pari ad almeno quattro volte il turno minimo, con obbligo di scelta tra queste per individuare gli alberi destinati all'invecchiamento indefinito; 8. in tutti i boschi, gli alberi da destinare all'invecchiamento indefinito sono scelti tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone; 9. in tutti i boschi è obbligatorio il rispetto del sottobosco e non possono essere effettuate ripuliture nei periodi indicati alla punto 3), salvo che: a. per garantire la sicurezza del cantiere durante l'esecuzione di attività selvicolturali; b. per accertate esigenze di prevenzione degli incendi; c. nei castagneti da frutto; 10. in tutti i boschi è obbligatorio il rilascio delle specie arboree o arbustive considerate rare o sporadiche in base a specifici elenchi predisposti dalla Giunta regionale in attuazione della legge regionale 31 marzo 2008, n. 10 (Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea); 11. in tutti i boschi è obbligatorio contrastare la diffusione delle seguenti specie esotiche a carattere infestante mediante il taglio o estrazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio selvicolturale: Acer negundo e Prunus serotina; 12. In tutti i boschi è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea nemorale protetta; 13. nei rimboschimenti, negli imboschimenti, nei rinfoltimenti ed in caso di rinnovazione artificiale è obbligatorio l'uso di specie previste per i tipi forestali della Lombardia; rimboschimenti e imboschimenti possono essere realizzati solo su terreni agricoli. 14. in tutti i boschi sono vietati il transito di mezzi cingolati e la movimentazione di legname o di altri materiali a strascico; 15. devono essere gestiti come le fustate i boschi appartenenti ai seguenti tipi forestali: • acero-tiglieti; • alnete di ontano nero; • querçeti a prevalenza di cerro, farnia o rovere.			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialment e preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0					
RE - regolamentazione	Controllo delle specie esotiche	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	Si		Art. 30 "Eliminazione di specie esotiche a carattere infestante" - Regolamento di Attuazione del PIF approvato con DCP n. 2/25/01/2011 1. Il taglio e l'estirpazione esclusivamente manuale o con mezzi manuali delle specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità e riportate nell'allegato B, è permesso tutto l'anno senza presentazione di istanza ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9. 2. E' obbligatoria la rinnovazione artificiale, con le modalità di cui all'articolo 25, nel caso in cui, a seguito delle estrazioni delle specie esotiche a carattere infestante, si formino aree completamente prive di vegetazione arborea o arbustiva di superficie superiore a quattrocento metri quadrati.			Ente Gestore, Polizia provinciale o altri enti di controllo territorialment e preposti	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0					